

ASSOCIAZIONI IL PRESIDENTE E' GIANCARLO IZZI

Cariche e deleghe: ecco il nuovo direttivo Avis

■ Dopo l'elezione di Giancarlo Izzi a presidente dell'Avis comunale, il consiglio direttivo ha approvato l'assegnazione delle cariche e delle deleghe proposte dal presidente per il prossimo quadriennio.

Numerosi nuovi ingressi hanno segnato questo passaggio, all'insegna del rinnovamento. In particolare l'ufficio di presidenza risulta composto da Izzi, dal vicepresidente con delega ai rapporti con l'Avis Provinciale Dorian Campanini, dal segretario Luca Asinari e dal tesoriere Antonietta Matteis. Il direttore sanitario è invece Caterina Conforti.

I delegati sono: Paolo Bocci, delegato del tesoriere - area segreteria; Stefania Bonfatti Sabbioni, responsabile dell'area scuola; Giovanni Brunet, gestione del sito internet; Luca Grenti, gestione statistiche; Francesca Leoni, gestione convenzioni; Luigi Mazzini, area segreteria; Massimo Popoli, area organizzazione eventi; Alberto Spotti, area innovazione e sviluppo; Simona Terzi, responsabile area sanitaria. Fanno parte del consiglio direttivo anche: Gianni Benassi, Giulia Bizzi, Adriano Bottazzi,

Carmine Colucci, Milena Consigli, Salvatore Di Iorio, Pierluigi Dall'Aglio, Stefano Maccanelli, Paolo Marchignoli, Matteo Mazzini, Silvia Reggianini, Domenico Salati, Franco Somacher, Mario Ziliani.

La squadra dei revisori dei conti comprende: Franco Bonetti, Riccarda Caestani (presidente del collegio di revisori), Andrea Maestri, Alfieri, Luigi Soncini. «Il nostro punto di riferimento è il donatore, che deve essere sempre al

centro della nostra attenzione - ha affermato Izzi - . Dobbiamo fare in modo che si senta accolto e accompagnato. Per questo, ad esempio, abbiamo fatto in modo che la responsabile dell'area sanitaria, Simona Terzi, fosse addeba alla salute del donatore nel suo complesso». Grande anche l'attenzione alle manifestazioni e all'innovazione. «In questo modo - ha proseguito il presidente - vogliamo avvicinare i giovani e far sentire a casa tutti i donatori.

Più in generale - ha concluso Izzi - vogliamo realizzare un percorso caratterizzato dall'attenzione alla persona, e quindi al donatore, nella sua globalità».

La linea fortemente voluta dal presidente e dal consiglio direttivo «è quella di non allentare l'attenzione sul donatore - ribadisce il vicepresidente Campanini - che deve essere al centro dell'azione e dell'attenzione dell'Avis. Il dono prezioso del sangue deve continuare ad essere sempre un gesto spontaneo d'amore volontario, anonimo, gratuito e incondizionato com'era dai tempi dei primi donatori, nei lontani anni '30, quando nacque l'Avis a Parma». ♦ L.M.



Eletto a febbraio Giancarlo Izzi.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

